



**PARROCCHIA di SAN VALENTINO**  
**VILLANTRIA - UNITÀ PASTORALE 27**  
*www.villantria.it*  
 con San Giovanni Battista  
 in Magione e Castelviato,  
 San Michele Arcangelo in Agello,  
 San Feliciano, San Savino

**24**  
**DICEMBRE**  
**2023**  
**4<sup>A</sup> DOMENICA**  
**DI AVVENTO**  
**- A -**

## IL MISTERO DEL NULLA CHE DIVENTA TUTTO

### AVVENTO SFONDO DI DIO

Quando l'amor volle in terra regnar, la sua Parola volle a tutti annunziar.

Le sue celesti armonie bramavano qui tra noi risuonar.

Per realizzar questo piano il Signor volle trovare uno **sfondo** in un cuor.

La luce su quest'ombra brillò e l'armonia sul **silenzio** d'amor.

Chi è questa **ombra** mirabile, si perde nel sole e risplende più, chi è questo silenzio altissimo d'amor, Maria, sei tu.

Vogliam di te in eterno cantar immenso ciel che traspare il Signor.

Sei tu la Madre e per te venuto è il Signor qui tra noi.



### IL VERBO SI FECE CARNE

Gesù "essendo nella **forma** di Dio attributi essenziali che manifestano al di fuori la «natura»

*non considerò lo stato di uguaglianza come **preda***

*da non mollare o da prendere, cioè un'uguaglianza di trattamento, di dignità manifestata e riconosciuta, che Gesù avrebbe potuto rivendicare, anche nella sua esistenza umana.*

**si vuotò** di se stesso

*dal verbo greco che significa «vuotare» è venuto il termine «kenosi». Ciò di cui il Cristo fatto uomo si è liberamente spogliato, non è la natura divina, ma la gloria che gli spettava di diritto, che possedeva nella sua preesistenza (cf. Gv 17,5), e che avrebbe dovuto rimbalzare sulla sua umanità (cf. la trasfigurazione, Mt 17,18p). Egli ha preferito privarsene per riceverla solo dal Padre (cf. Gv 8,50; Gv 8,54), come ricompensa per il suo sacrificio (vv 9-11).*

assumendo la condizione di **servo** il termine si oppone al titolo di «Signore» (v 11; cf. Gal 4,1; Col 3,22s divenendo **simile** agli uomini

*dunque non soltanto un vero uomo, ma un uomo «come gli altri», condividendo tutte le debolezze della condizione umana, eccetto il peccato.*

trovato come un uomo per il suo aspetto; **umiliò** se stesso facendosi obbediente fino alla morte e alla morte di croce,

*fatto uomo ha adottato una via di sottomissione e di umile obbedienza. E' probabile che Paolo pensi al «servo» di Is 52,13-53,12; cf. Is 42,1+).*

### UN NULLA CHE E' TUTTO

È più facile formare dei **gruppi psicologici** e **legare** gli altri con scopi che soddisfano comuni esigenze individuali ma transitorie,

che costituire una **comunione totale** di vita dove il singolo è **tutto** nella considerazione degli altri e, allo stesso tempo, **nulla** per la coscienza e volontaria donazione di sé agli altri.

**TEMPO DI**  
**NATALE**

Il mistero del nulla che diventa tutto.....	pag 1
Il Natale ci ricorda/Non siate sonnambuli.....	“ 2
Commento al Vangelo.....	“ 3
PROGRAMMA DELLA SETTIMANA.....	“ 4

**IL NATALE CI RICORDA CHE DIO CI AMA  
E CHE VUOLE STARE CON NOI**

Per questo Gesù **è nato**, si è fatto **piccolo**, **è vissuto** in una famiglia con Maria e Giuseppe, e **continua** ad essere presente al nostro fianco e in ciascuno di noi: perché **ci ama, ci è amico**. Questo è un  **dono** stupendo. E ne porta con sé un altro: che anche noi possiamo **amarci gli uni gli altri come fratelli**. Quanto bisogno nel abbiamo oggi! Tanti popoli, tanti ragazzi soffrono a causa della guerra!

Amare Dio e amarci tra noi: solo così il mondo ritroverà la **luce** e la **pace** di cui ha bisogno, come cantavano gli angeli a Betlemme (cfr Lc 2,14). Amare Dio e gli altri: in famiglia, in parrocchia, a scuola e lungo le strade che percorrete ogni giorno, per aiutare tutti a credere che è ancora possibile **cambiare** rotta, **scegliere** la vita e **tomare** a sperare.

E un ultimo pensiero vorrei dedicarlo a **un terzo amore: primo, amare Dio; secondo amare gli altri; terzo amare il creato**. Mi **piace lo slogan del vostro cammino associativo** di quest'anno: "Questa è casa tua!". Vi **aiuta a capire che Dio ci chiama a riconoscere** e rispettare la bellezza che ci circonda, **nella natura e nelle persone, e così a crescere** nella condivisione e nella fraternità.

*(Papa Francesco ai ragazzi dell'Azione Cattolica Italiana il 15.12.2023)*

**NON SIATE SONNAMBULI, MA SIATE COME  
I PASTORI NELLA NOTTE DI BETLEMME!**

Oggi siamo qui un po' come quei pastori nella Notte di Betlemme che sono stati raggiunti sui loro sentieri e chissà quante cose avevano **per la testa**..., quanti problemi, quante preoccupazioni..., e vengono raggiunti da un **annuncio di Luce**: "Oggi per voi è nato il Salvatore, il Cristo Signore".

Ma c'è ancora **spazio** dentro di noi per questo annuncio? È di Luce, o è semplicemente un augurio che ci scambiamo in mezzo a tanti altri? La risposta non è scontata per nessuno, ma neanche per me. L'ultimo **rapporto CENSIS** ci fotografa come sonnambuli, gente che neanche dorme ma peggio, che si muove senza consapevolezza.

Questo clima, non fa altro che generare emotività.

Nelle emotività scoppiano le paure. La paura per l'accentuarsi delle **crisi climatiche**, la paura che **finisca l'acqua**, la paura che **non ci sia energia** per tutti, la paura della **guerra** e delle **conseguenze** che può portare anche in casa nostra in termini di povertà, di violenza, di assuefazione alla violenza.

La paura che arrivi una stagione ancor più difficile. Altro che auguri per il nuovo anno! La paura degli **immigrati** e la paura che non ci sia sufficiente **manodopera** per pagare le pensioni e per assicurare a tutti l'accesso alle cure. Di paure ne abbiamo nel cuore anche noi e ne potremmo aggiungere delle altre a questo elenco.

E allora che spazio c'è per l'annuncio del Natale?

Io credo, guardandovi, che voi testimoniate che oggi non siamo solo sonnambuli, oggi io ho davanti una **comunità**, una Chiesa viva, giovane, una Chiesa diversa da quella in cui sono cresciuto, senz'altro. Una Chiesa altrettanto e forse **ancora più bella**, perché era più facile essere Pastore nella Notte di Betlemme quando io avevo la vostra età.

Oggi, in un mondo più confuso, più attraversato da tanti pensieri, essere cristiani è **cosa di grande** ed io vi dico grazie di questo.

L'augurio per questo Natale sia quello di **lasciarci incontrare** e **sorprenderci** ancora una volta dall'annuncio della Notte di Betlemme, perché **nessuno pensi mai che la propria vita è inutile, non è degna di essere vissuta e nessuno si senta abbandonato**.

Chi si lascia raggiungere dal Signore Gesù, dalla sua amicizia, testimoniata dalla Chiesa, dai rapporti fraterni, si trova in cammino e non vive più da sonnambulo, ma da ragazzo, ragazza, da uomo, da donna **in piedi**.

Questo mondo così distratto è ancora disposto a lasciarsi sedurre, a lasciarsi prendere per mano e a condividere la gioia del Natale.

*(Ivam Maffei, vescovo, ai ragazzi alla Veglia di Avvento il 14.12.2023)*

Il vangelo della Messa della notte di Natale ci racconta quando, in una notte di Betlemme di oltre venti secoli fa, il Signore della storia, **Salvatore e Luce del mondo, si è fatto presente come Bambino piccolo e indifeso**, in un ambiente marginale e in mezzo a persone semplici. Luca, sebbene non si soffermi sui dettagli, è molto attento alle coordinate storiche.

La storia ufficiale, la storia degli imperatori, si fa circostanza concreta in cui avviene la nascita di Gesù. Un censimento diventa l'occasione per il compimento della promessa davidica, poiché Giuseppe decide di farsi censire a Betlemme, la città di Davide.

**Oggi, nella città di Davide, è nato per voi un Salvatore (Lc**

Luca presenta la scena del bambino circondato dalla sua famiglia terrena,

fatta di una coppia di sposi poveri e giusti e di un gruppo di uomini semplici, i pastori. Cristo e i primi cristiani appartengono quindi a **coloro che non hanno insegne**, dignità, potenza, denaro, **ma hanno un cuore accogliente**. In questa scena povera e modesta Luca ci dice che dal cielo scende **un inno di pace**. Nel Bimbo di Betlemme e di quella fredda notte, i fedeli riconoscono il Signore del cielo e della terra, il Salvatore del mondo. *“Oggi, un salvatore, è nato per voi”*: ecco il cuore dell'annuncio.

Oggi, noi cristiani siamo chiamati e abbiamo la possibilità di accogliere il Dio che viene. Questo Dio si dona a noi come colui che dona salvezza: l'uomo, ciascun uomo, è restituito alla sua integrità, come appena uscito dalle mani del Creatore.

Per voi: non a qualcuno soltanto, ma per tutti: la benevolenza di Dio si estende a tutti gli uomini. A noi che celebriamo il Natale, **Dio dona la sua luce e la sua gioia**. Ma attraverso di noi Dio la vuole donare al mondo intero. E tutto grazie a “qualcosa” di fragile, di umile e allo stesso tempo di infinitamente potente in virtù dell'innocenza, della tenerezza. **Come è l'amore!**

### LO SCATOLONE

*Da tempo mio marito ed io seguiamo una signora con una figlia disabile. Abbandonata dal marito, tira avanti con grossi problemi economici. Quante volte ho ascoltato i suoi sfoghi fino a lasciarla rasserenata! Lentamente ha trovato anche il sostegno della fede. L'ho aiutata nelle procedure burocratiche per ottenere gli aiuti alla figlia, evitandole lunghe file.*

*Un giorno in cui siamo andati a farle visita, ci siamo resi conto che entrambe mancavano del necessario. Da allora, coinvolgendo altri amici, abbiamo provveduto ad una raccolta mensile di generi alimentari. Prima di Natale però mi son o accorta che non avevano i mezzi per fare un po' di festa. Volevo provvedere con una spesa al supermercato quando un vicino di casa bussò e mi lasciò uno scatolone colmo di generi alimentari e dolci, dicendo: “Sai tu a chi darli”.*

*Quando mio marito ed io siamo andati a consegnare tutta quella buona roba alla signora, era insieme a una ragazza-madre con la quale ha voluto subito condividere ogni cosa. Siamo tornati a casa portando con noi questa lezione di vita. (V.M. - Slovenia)*

**SABATO 23/12/2023**

17:30 - VILLA: *Per il Popolo*

**DOMENICA 24/12/2023**

**4<sup>A</sup> DI AVVENTO**

ore 09:30 - Soccorso: *Per il Popolo*

ore 11:00 - VILLA: *Per il Popolo*

**DOMENICA 24/12/2023**

ore **22:45** - VILLA

**Messa della Notte di Natale**

**LUNEDÌ 25/12/2023**

**NATALE DEL SIGNORE**

ore **09:30** - SOCCORSO: *Messa dell'Aurora*

ore **11:00** - VILLA: *Messa del Giorno*

**MARTEDÌ 26/12/2023**

**S. STEFANO, protomartire F-R**

ore **9:30** - SOCCORSO: *per il Popolo*

**GIOVEDÌ 28/12/2023**

**Ss. INNOCENTI, martiri F-R**

ore **18:30** - VILLA: *Maria Paolucci.*

**MERCOLEDÌ 27/12/2023:**

**S. GIOVANNI,, apostolo ed evangelista F-B**

ore **18:30** - Soccorso: *Per il Popolo*

**VENERDÌ 29/12/2023**

ore **18:30** - VILLA: *Alberto, Ennio, Eginio,*

*Susi, Alfonso, Settimio, Anna e def. fam.*

**SABATO 30/12/2023**

17:30 - VILLA: *Per il Popolo*

**DOMENICA 31/12/2023**

**SANTA FAMIGLIA DI GESÙ, MARIA E GIUSEPPE**

ore 09:30 - Soccorso: *Per il Popolo*

ore 11:00 - VILLA: *Per il Popolo*

ORE 17:00 - 19:00 SOCCORSO: **CELEBRAZIONE DI FINE ANNO**

**TI ADORO 17:00** - Adorazione SS.mo

**TI CHIEDO...** e al termine: **TE DEUM.**

**TI RINGRAZIO 18:00** - Messa

*Alla celebrazione è annessa  
l'indulgenza plenaria .*

*anno 2023 e ricordo dei bambini battezzati,  
fanciulli di 1<sup>a</sup> Comunione e ragazzi e ragazze  
Cresima, sposi, defunti.*

*Alle solite condizioni: Confessione, Comunione,  
Preghiera per il S. Padre (Padre nostro e Ave Maria)*

**PASQUONI don IDILIO** - Parroco solidale - 338.4305211  
**MARABINI GIOVANNI** - Diacono permanente - 338.9872060  
**PARROCCHIA** - Viale della Repubblica, 2 - loc. VILLA -  
 06063 MAGIONE (PG) - 075.8409366  
 Email Parroco: [idilio.pasquoni@diocesi.perugia.it](mailto:idilio.pasquoni@diocesi.perugia.it)  
 Email parrocchia: [villa.montecolognola@diocesi.perugia.it](mailto:villa.montecolognola@diocesi.perugia.it)  
 Sito web: [www.villantria.it](http://www.villantria.it)  
 Villa/BPER/IBAN: IT 96 T 05387 38500 000042964788